



**Associazione
Italiana
Allevatori**

(Ente Morale D.P.R. n.1051 del 27/10/1950)

**COMITATO TECNICO CENTRALE CONTROLLI
PRODUTTIVITÀ
DEI BOVINI DA LATTE**

*Si riportano nel presente
Notiziario le delibere e le
principali decisioni prese dal
Comitato Tecnico Centrale per i
controlli della produttività del
latte nella specie bovina nella
riunione svoltasi il 28.06.94*

NOTIZIARIO N.28

in questo numero:

PREMESSA

1. Componenti comitato triennio 94-96

DELIBERE

**1. Metodo di controllo su una sola
mungitura alternata (AT)**

**2. Metodo di controllo B eseguito con la
collaborazione dell'allevatore**

**3. Utilizzo PC aziendale per acquisizione
dati in allevamento**

**4. Interventi che possono alterare la
produzione**

PREMESSA

1. COMPONENTI COMITATO TRIENNIO 94-96

Il nuovo Comitato Tecnico Centrale è costituito da:

Dr. SCALA Francesco	Dirigente Min. delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali
Dr. CHIARINI Roberta	Rappresentante Regione Emilia
Geom.TORNATORE R.	Rappresentante Regione Sicilia
Dr. BLEYNAT Giorgio	Rappresentante Regione Lombardia
Sig.ra CURTO DIna	Rappresentante Regione Piemonte
Dr. SILVESTRO Orazio	Rappresentante Regione Lazio
Dr. SISTO Stefano	Rappresentante Regione Veneto
Dr. NOE' Pietro	Funzionario Ministero Sanità
Ing. LANARI Giancarlo	Rappresentante degli allevatori
Dr. SALVAN Giorgio	Rappresentante degli allevatori
Dr. FEDELI Massimo	Rappresentante degli allevatori
P.A. CAVAZZA Federico	Rappresentante degli allevatori
P.A. FERRARINI Lauro	Rappresentante degli allevatori
Ing. SCAVIA Luciano	Rappresentante degli allevatori
Sig. VITALI Dario	Rappresentante degli allevatori
Dr. MARIGLIANO Gerardo	Rappresentante degli allevatori
Dr. PEROTTI Giuseppe	Rappresentante degli allevatori
Dr. LUTTMANN Tullio	Rappresentante degli allevatori
Dr. PROLA Piero	Rappresentante degli allevatori per le razze che non raggiungono il numero necessario per essere rappresentate
Prof.NARDONE Alessandro	Esperto in Zootecnia
Prof.MATASSINO Donato	Esperto in Zootecnia
Prof.PILLA Antonio	Esperto in Zootecnia
Da designare	Rappresentante per la trasformazione del prodotto
Dr. VILLA Palmiro	Presidente Ass. Ital. Allevatori
Sig. TIRELLI Fortunato	Direttore Ass. Ital. Allevatori
Dr.ssa AMORINI Tiziana	Funzionario Min. delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali incaricato di vigilare sugli adempimenti previsti dal Regolamento

PRESIDENZA COMITATO TECNICO CENTRALE

Ing.	LANARI Giancarlo	Presidente
Prof.	MATASSINO Donato	Vicepresidente
Dr.ssa	CHIARINI Roberta	Vicepresidente

GRUPPI DI LAVORO

- 1) Gruppo di lavoro per l'esame dei ricorsi degli allevatori presentati in base all'ultimo comma dell'art.8 del Regolamento dei controlli, composto dal Presidente del Comitato (ing. LANARI), dal prof. PILLA, dal dr. FEDELI e dal responsabile dell'Ufficio Centrale (dr. FABBRI);
- 2) Gruppo di lavoro abilitazione controllori zootecnici non diplomati perito agrario o agrotecnico, composto dal dr. SCALA, dal dr. PEROTTI e dal responsabile dell'Ufficio Centrale (dr. FABBRI).

DELIBERE

1. METODO DI CONTROLLO SU UNA SOLA MUNGITURA ALTERNATA (AT)

A norma dell'art. 18 del Regolamento il Comitato Tecnico Centrale ha modificato le norme per il metodo AT; pertanto, sono abrogate le modalita' riportate sul notiziario n. 24. L'applicabilita' del metodo per i LL.GG. e' riservata alle rispettive Associazioni Nazionali di razza.

Le nuove modalita' di applicazione sono:

- a) Ciascuna Associazione provinciale allevatori interessata deve far richiesta all'Ufficio Centrale dei controlli e all'Ufficio

Centrale del Libro Genealogico della razza interessata indicando gli allevamenti nei quali intende attuare i controlli secondo il metodo AT. Gli allevamenti già autorizzati precedentemente ai controlli secondo il metodo AT e che lo stanno già effettuando vengono autorizzati a proseguirlo applicando la nuova metodica. Per i nuovi allevamenti che aderiscono per la prima volta ai controlli, l'autorizzazione viene concessa con cadenza trimestrale.

Le APA per iniziare i controlli con il metodo AT sia negli allevamenti che passano al metodo AT sia negli allevamenti che aderiscono per la prima volta, debbono ricevere autorizzazione scritta dall'Ufficio Centrale dei Controlli. Tale autorizzazione per quanto riguarda gli allevamenti che passano dal metodo A4 o A6 al metodo AT è di competenza dell'Ufficio Centrale del Libro Genealogico della razza interessata e quindi l'autorizzazione è subordinata al parere favorevole al riguardo.

b) Nella elaborazione delle lattazioni la produzione giornaliera di latte verrà calcolata applicando fattori correttivi messi a punto dall'Ufficio studi dell'AIA per ciascuna razza in funzione dell'intervallo tra gli orari di mungitura. Tali fattori vengono utilizzati per stimare la quantità di latte giornaliera in base all'unica mungitura controllata; per il grasso e la proteina vengono tenute valide le percentuali determinate sul campione di latte prelevato in una sola mungitura giornaliera.

c) L'APA è tenuta a conoscere preventivamente dagli allevatori gli orari di mungitura che debbono essere rispettati; gli stessi orari devono essere riportati sul calendario mensile dei controlli.

L'allevatore deve segnalare anticipatamente all'APA eventuali variazioni di orario di mungitura. Ne consegue che la responsabilità della dichiarazione dell'orario di mungitura antecedente a quella del controllo eseguita dal controllore è responsabilità dell'allevatore e occorre tenere conto che

questo parametro e' alla base del calcolo dei fattori di correzione.

Il Comitato ha deciso di sperimentare l'utilizzazione di strumenti elettronici applicabili ai tank refrigeranti o all'impianto di mungitura che possono certificare con precisione l'orario di inizio della mungitura.

d) Il controllo ha periodicit  mensile, con intervallo tra i controlli di 26-33 giorni. Il controllo viene eseguito dal controllore zootecnico su una sola mungitura giornaliera, con strumenti ed apparecchiature regolarmente autorizzate (bilancia, vasi, lattometri) e tenute come prescritto dalle relative Norme. Il campione di latte deve essere prelevato nella sola mungitura in cui si effettua la pesatura nella quantita' di 40-50 ml. La visita del controllore in azienda deve essere stabilita dall'APA, secondo il criterio vigente dei calendari mensili predisposti dal responsabile APA per i controlli.

Anche la scelta della mungitura tra sera e mattina deve essere stabilita in sede APA, con il criterio che in ciascun allevamento la mungitura rilevata dal controllore deve essere alternata mensilmente tra sera e mattina, e quindi alcune lattazioni cominceranno con un controllo mattutino e altre con un controllo serale.

Per cause di forza maggiore o di particolari contingenze, l'APA puo' derogare dall'alternanza rigida (sera-mattina) in considerazione del fatto che il metodo prevede i citati fattori di correzione.

e) L'APA trasmette all'Ufficio Centrale la quantita' di latte rilevata nella sola mungitura controllata. L'Ufficio Centrale nell'elaborazione delle lattazioni, provvedera' ad attribuire come produzione giornaliera il quantitativo di latte calcolato secondo le funzioni di stima predisposte dall'Ufficio Studi applicando per il grasso e la proteina le percentuali rilevate dall'analisi di laboratorio. Registrera' inoltre se trattasi di

mungitura serale o mattutina e l'intervallo orario tra la mungitura del controllo e quella precedente.

f) Il sistema dei fattori di stima verrà presentato per il riconoscimento al Comitato Internazionale.

g) Si applicano le stesse norme vigenti per i controlli effettuati col sistema A4 per quanto riguarda:

1) il salto di controllo della quantità di latte o soltanto del grasso e/o proteina;

2) il calcolo dell'asciutta nel periodo di ferie dei controllori;

3) i limiti di intervallo tra i controlli e tra parto-primi controllo.

h) Il certificato di lattazione sarà con Marchio Speciale non appena ricevuta la concessione da parte del Comitato Internazionale (ICAR) del Marchio Speciale AT; nella colonna regolarità controlli, verrà riportato per la lattazione interessata il codice T; per l'attribuzione del codice nel caso di aziende che variano il sistema di controllo durante il corso della lattazione di riferimento è sufficiente che un controllo sia su una sola mungitura per attribuire la lattazione stessa al metodo AT. Nella fase di passaggio dal metodo AT con raddoppio al nuovo AT con funzioni di stima, le lattazioni calcolate inizialmente prima con l'uno e poi con l'altro metodo verranno considerate con codice T; la distinzione in archivio terrà conto unicamente del mese di decorrenza dell'applicazione dei coefficienti di stima in sede di elaborazione.

i) L'APA è tenuta ad effettuare ispezioni agli allevamenti per verificare che la mungitura immediatamente precedente il controllo inizi nell'orario stabilito. Nel caso riscontri differenze nell'orario superiori a 30 minuti, vengono sospese tutte le lattazioni in corso delle bovine presenti nell'allevamento.

Sul Bollettino dei controlli le aziende e quindi le vacche che nel corso dell'annata abbiano effettuato anche un solo

controllo con il metodo AT verranno considerate controllate con tale metodo e quindi verra' stampata la dicitura tipo AT e verranno classificate in una categoria apposita nella graduatoria di merito.

2.METODO DI CONTROLLO B ESEGUITO CON LA COLLABORAZIONE DELL'ALLEVATORE

Il Comitato ha deliberato di realizzare in forma sperimentale per una sola provincia ed in una zona territorialmente limitata l'esecuzione del controllo affidata esclusivamente all'allevatore.

A conclusione dell'annata di prova l'Ufficio Centrale documentera' sui risultati per una decisione definitiva. Rimane valido il metodo B che prevede il controllo effettuato un mese dal controllore e il mese successivo dall'allevatore (Notiziario numero 8). Le modalita' di applicazione sono:

a) l'Associazione Provinciale allevatori interessata deve indicare gli allevamenti sui quali intende attivare il controllo secondo il metodo denominato B4. Sul Bollettino dei controlli, sulle pubblicazioni e sulle statistiche annuali le aziende e quindi le vacche che nel corso dell'annata abbiano effettuato anche un solo controllo con il metodo B4 verranno considerate controllate con tale metodo e quindi verra' stampata la dicitura "TIPO B4".

b) il controllo ha periodicitá mensile, con intervallo tra i controlli di 26-33 giorni. Il controllo viene eseguito direttamente dall'allevatore su tutte le mungiture eseguite nelle 24 ore, con strumenti ed apparecchiature regolarmente autorizzate (bilancia, vasi, lattometri) omologati e periodicamente verificati come previsto dalle Norme. Il prelevamento del campione di latte, nella quantita' di circa 40 ml, viene effettuato dall'allevatore. L'APA fornirà i contenitori ed il conservante per i campioni di latte. Il grasso

e/o la proteina vengono elaborati e considerati nella singola lattazione, qualora siano effettuate le determinazioni per almeno la meta' dei controlli con rilevamento della produzione; nella elaborazione per i controlli mancanti si attribuisce la percentuale interpolata tra i controlli immediatamente precedente e successivo; nel caso del primo o dell'ultimo controllo privo di percentuale si attribuiscono rispettivamente quelle immediatamente successiva a quella immediatamente precedente.

I dati rilevati dall'allevatore devono essere riportati all'atto del controllo su appositi moduli, distribuiti dall'APA. Tali moduli debbono essere firmati dall'allevatore.

c) la data di effettuazione del controllo deve essere stabilita dall'APA che la comunica all'allevatore con apposito calendario preventivo sul quale sara' registrato anche l'orario delle mungiture. L'orario di mungitura deve essere comunicato dall'allevatore all'APA; eventuali variazioni debbono essere comunicate dall'allevatore entro il termine massimo di 5 giorni prima del controllo fissato.

d) L'APA assegna a propri controllori l'incarico di seguire l'operativita' delle aziende controllate con sistema B. Il controllore, oltre ad eseguire i sopralluoghi di cui al punto successivo, dovra' anche verificare la rispondenza e la completezza delle registrazioni degli eventi riproduttivi comunicati da ciascun allevatore.

e) Fatte salve le prerogative e competenze dell'Ufficio Centrale, l'APA vigila affinche' l'allevatore effettui i rilevamenti nei tempi e nei modi stabiliti, svolgendo con i propri controllori sopralluoghi in azienda:

- con presenza del controllore che effettua le operazioni nel giorno stabilito per il controllo, su una o su entrambe le mungiture giornaliere;
- con visite effettuate in altri giorni per verificare la rispondenza degli orari di mungitura;

- con ripetizioni di controllo effettuato nei giorni immediatamente successivi a quelli in cui l'allevatore ha eseguito il controllo.

Deve essere data comunicazione all'Ufficio centrale sulle ispezioni effettuate, qualora si riscontri una qualsiasi irregolarita', indicando le sanzioni da adottare.

f) L'Ufficio centrale, nella elaborazione delle lattazioni applica gli stessi criteri e modalita' stabilite per il sistema A4.

g) Il certificato di lattazione sara' con il Marchio Speciale B; nella colonna "Regolarita' controlli" verra' stampato per la lattazione interessata il codice "L". Infatti occorre distinguere opportunamente il sistema di codificazione gia' approvato e riportato nel Notiziario 24, nelle comunicazioni su supporto informatico.

3.UTILIZZO PC AZIENDALE PER ACQUISIZIONE DATI IN ALLEVAMENTO

Il Comitato Tecnico Centrale ha modificato il 3[^] punto della delibera UNIALLEVATORI riportata sul Notiziario numero 24. Nel caso di utilizzo del PC in allevamento, il controllore puo' acquisire i dati degli eventi purché la procedura risponda alle regole generali per i tracciati e le verifiche di compatibilita'.

Rimane la prerogativa di ufficialita' della procedura GAIA. L'APA puo' consegnare all'allevatore su supporto informatico i dati del controllo per l'uso su PC aziendale dotato di procedura GAIA.

INTERVENTI CHE POSSONO ALTERARE LA PRODUZIONE

Il Comitato Tecnico Centrale ha modificato la decisione riportata sul Notiziario n. 23 che prevedeva il controllore non

dovesse pesare il latte ne` prelevare il campione per le bovine trattate con ossitocina: il controllore quindi, puo' eseguire il controllo anche per le bovine trattate segnalando il fatto. L'APA e' tenuta per ogni azienda e per ogni controllo con bovine trattate ad effettuare apposita comunicazione scritta all'Ufficio Centrale dei controlli. l'Ufficio centrale provvedera' ad indicare con codice "0" la lattazione interessata in quanto da considerare irregolare. Rimane valida la Norma di escludere l'allevamento con bovine trattate e le lattazioni interessate dalla graduatoria del Bollettino.